

COMUNE DI SELLERO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E SUL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 04/05/2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Selloero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Selloero, 04/05/2015

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott. Merico Carlo Aldo)



PREMESSA

Con il decreto legislativo n° 118 del 23 giugno 2011 prende avvio il **processo di armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione**, con l'obiettivo di uniformare i diversi sistemi contabili presenti nel settore pubblico in modo da assicurare il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo quanto disposto dalle direttive dell'Unione Europea.

In data 27/9/2013 la Giunta comunale ha deliberato di aderire alla sperimentazione avente ad oggetto l'armonizzazione dei sistemi contabili dall'esercizio 2014.

L'Ente quindi opera univocamente sugli schemi di bilancio del D.L. 118/2011.

Obiettivo della sperimentazione è quello di **verificare l'impatto della riforma contabile con le esigenze conoscitive della finanza pubblica**, di individuare le criticità e le difficoltà applicative e di adottare le opportune correzioni al fine di addivenire a un più efficace sistema contabile.

L'armonizzazione contabile

In generale le principali innovazioni introdotte dal decreto sull'armonizzazione possono essere così compendiate:

- le regioni e gli enti locali adottano il nuovo sistema di contabilità finanziaria, cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale in modo tale da garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;
- gli enti dovranno giungere all'adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società e altri organismi controllati, secondo uno schema comune;
- al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, le regioni e gli enti locali adottano un piano dei conti comune;
- in applicazione del piano dei conti comune, sarà vietato, nella registrazione dei fatti di gestione, applicare il criterio della prevalenza, l'imputazione anche provvisoria a partite di giro, impegnare il fondo di riserva. Saranno, inoltre, aggiornate le codifiche del sistema SIOPE (sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici);
- è confermato l'attuale "sistema di bilancio" secondo cui esso rappresenta lo strumento fondamentale del processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria;
- gli enti allegano al proprio bilancio di previsione e di rendicontazione, l'elenco dei propri organismi strumentali, ove esistenti;
- è previsto che, in sede di rendicontazione, sia predisposta un'esposizione sintetica dei dati di bilancio dalla quale risulti anche l'eventuale scostamento tra i costi standard e

quelli effettivi.

Al decreto legislativo n. 118/2011 sono allegati i nuovi principi contabili. Essi sono in numero di diciotto. Nella sostanza essi riprendono e ampliano i vecchi principi che sono stati approvati dall'Osservatorio per la finanza locale il 18 novembre 2008.

Essi sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità.
2. Principio dell'unità.
3. Principio dell'universalità.
4. Principio dell'integrità.
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità.
6. Principio della significatività e rilevanza.
7. Principio della flessibilità.
8. Principio della congruità.
9. Principio della prudenza.
10. Principio della coerenza.
11. Principio della continuità e della costanza.
12. Principio della comparabilità e della verificabilità.
13. Principio della neutralità.
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio.
16. Principio della competenza finanziaria.
17. Principio della competenza economica.
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il decreto originariamente prevedeva un percorso dell'armonizzazione contabile per gradi consentendo agli enti sperimentatori, l'applicazione del nuovo impianto contabile attraverso un percorso progressivo lungo i tre anni. Invece per gli enti che accedono dal 2014 alla sperimentazione non esiste gradualità ma il nuovo impianto contabile assume carattere autorizzatorio.

I principali elementi di novità introdotti dalla riforma sono:

- il principio della competenza finanziaria “potenziata” (o “rafforzata”),
- la gestione degli impegni di spesa pluriennali e il Fondo Pluriennale Vincolato,
- il Fondo per la Svalutazione dei Crediti,
- la classificazione delle entrate e delle spese,
- la flessibilità nella gestione delle risorse,
- il bilancio consolidato,
- il piano degli indicatori.

Anche il parere del Revisore sul “nuovo bilancio di previsione” in carenza di schemi collaudati e rilasciati dagli Ordini professionali costituisce una novità e necessita di inevitabili semplificazioni.

Il sottoscritto Dott. Merico Carlo Aldo, Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ha esaminato:

- lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017 e relativi allegati di legge, predisposto dalla Giunta Comunale ed approvato con delibera n. 8 del 04 maggio 2015;
- Il Documento Unico di Programmazione predisposto dalla Giunta Comunale;
- Il rendiconto dell'esercizio 2013 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 05 maggio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 redatto all'Unione dei Comuni ;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 30/12/2013 ad oggetto: "Servizi Pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune: spese, entrate e percentuale di copertura delle spese – Art. 172, Comma E) D.LGS. N. 267/2000".

attesta:

- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità, nonché del Decreto del 16 marzo 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale per quanto riguarda i termini di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali (rinvii al 31 maggio 2015);
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di bilancio previsti dalla nuova normativa (D.L. 118/2011);
- che al bilancio sono allegati:
 - 1) Il Documento Unico di Programmazione predisposto dalla Giunta Comunale
 - 2) il bilancio pluriennale 2015/2017;
 - 3) il rendiconto per l'esercizio 2013;
 - 4) il programma triennale del fabbisogno del personale (art. 91 d. lgs. 267/2000 art. 35 c. 4 e succ.) adottato con deliberazione di Giunta Comunale;
 - 5) la deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto: "Servizi Pubblici a domanda individuale

gestiti direttamente dal Comune: spese, entrate e percentuale di copertura delle spese
– Art. 172, Comma E) D.LGS. N. 267/2000.”;

6) deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto: “Proventi delle sanzioni amministrative per violazione del c.d.s.: provvedimenti di competenza della Giunta.”;

- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con Decreto Legislativo 118/2011;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;

preso atto

- che il Responsabile dei servizi finanziari ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi dell'art. 153 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000;

visti

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale;
- lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità dell'Ente;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza , attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

1 - Pareggio finanziario – previsione 2015-

Totale complessivo entrate	€ 3.552.097,24
Totale complessivo spese	€ 3.552.097,24

Il pareggio finanziario è rispettato.

-3 – Equilibri previsione 2014 - D.LGS 118/2011. -PARTE CORRENTE E CAPITALE-

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
		COMPETENZA 2015
F.DO DI CASSA INIZIO ESERCIZIO		€ 407.589,97
FPV PER SPESE CORRENTI	SEGNO+	€ 46.278,24
ENTRATE TIT 1.00-2.00-3.00	SEGNO+	€ 1.658.967,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		€ 0,00
SPESE TITOLO 1.00-SPESE CORRENTI	SEGNO-	-€ 1.514.166,24
<i>di cui f.p.v.</i>		€ 0,00
<i>di cui f.do crediti dubbia esigibilità</i>		€ 117.094,00
SPESE TITOLO 2.04 TRASF C/CAP	SEGNO-	-€ 576.773,00
SPESE TIT 4.00 – QUOTA CAP. AMM.TO MUTUI	SEGNO-	-€ 54.610,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		€ 0,00
SOMMA FINALE		-€ 440.304,00
FPV PER SPESE IN C/CAPITALE	SEGNO+	€ 0,00
ENTRATE TITOLI 4.00-5.00-6.00	SEGNO+	€ 846.680,00
SPESE TITOLO 2.00 – CONTO CAPITALE	SEGNO -	-€ 983.149,00
<i>di cui f.p.v.</i>		€ 0,00
SPESE TITOLO 2.04 – TRASFERIMENTI C/CAP	SEGNO +	€ 576.773,00
SOMMA FINALE		€ 440.304,00

L'equilibrio è rispettato.

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	€ 243.627,71	0
Anno 2013	€ 292.911,88	0
Anno 2014	€ 407.589,97	0

BILANCIO PLURIENNALE

Le previsioni di entrata e di spesa, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, sono state formulate tenendo conto:

- degli ultimi trasferimenti statali;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- degli impegni di spesa assunti a norma dei commi 2, 6 e 7 dell'art. 183 e del comma 1, dell'art. 200, del D.Lgs n. 267/2000.
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI NEL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016

1 - Pareggio finanziario ESERCIZIO 2016.

Totale complessivo entrate	€ 3.653.052,00
Totale complessivo spese	€ 3.653.052,00

– **-3 – Equilibri previsione 2016 - D.LGS 118/2011. -PARTE CORRENTE E CAPITALE-**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
		COMPETENZA 2016
F.DO DI CASSA INIZIO ESERCIZIO		
FPV PER SPESE CORRENTI	SEGNO+	€ 0,00
ENTRATE TIT 1.00-2.00-3.00	SEGNO+	€ 1.287.280,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		€ 0,00
SPESE TITOLO 1.00-SPESE CORRENTI	SEGNO-	-€ 1.230.845,00
<i>di cui f.p.v.</i>		€ 0,00
<i>di cui f.do crediti dubbia esigibilità</i>		€ 67.297,00
SPESE TITOLO 2.04 TRASF C/CAP	SEGNO-	-€ 10.000,00
SPESE TIT 4.00 – QUOTA CAP. AMM.TO MUTUI	SEGNO-	-€ 56.435,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		€ 0,00
SOMMA FINALE		-€ 10.000,00
FPV PER SPESE IN C/CAPITALE	SEGNO+	€ 0,00
ENTRATE TITOLI 4.00-5.00-6.00	SEGNO+	€ 1.365.600,00
SPESE TITOLO 2.00 – CONTO CAPITALE	SEGNO -	-€ 1.365.600,00
<i>di cui f.p.v.</i>		€ 741.704,00
SPESE TITOLO 2.04 – TRASFERIMENTI C/CAP	SEGNO +	€ 10.000,00
SOMMA FINALE		€ 10.000,00

L'equilibrio è rispettato.

– **Pareggio finanziario ESERCIZIO 2017.**

Totale complessivo entrate	€ 2.950.356,00
Totale complessivo spese	€ 2.950.356,00

-3 – Equilibri previsione 2017 - D.LGS 118/2011. -PARTE CORRENTE E CAPITALE-

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		
		COMPETENZA 2017
F.DO DI CASSA INIZIO ESERCIZIO		
FPV PER SPESE CORRENTI	SEGNO+	€ 0,00
ENTRATE TIT 1.00-2.00-3.00	SEGNO+	€ 1.187.480,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		€ 0,00
SPESE TITOLO 1.00-SPESE CORRENTI	SEGNO-	-€ 1.148.439,00
<i>di cui f.p.v.</i>		
<i>di cui f.do crediti dubbia esigibilità</i>		€ 6.056,00
SPESE TITOLO 2.04 TRASF C/CAP	SEGNO-	-€ 25.000,00
SPESE TIT 4.00 – QUOTA CAP. AMM.TO MUTUI	SEGNO-	-€ 58.241,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		€ 0,00
SOMMA FINALE		-€ 44.200,00
FPV PER SPESE IN C/CAPITALE	SEGNO+	€ 741.704,00
ENTRATE TITOLI 4.00-5.00-6.00	SEGNO+	€ 21.000,00
SPESE TITOLO 2.00 – CONTO CAPITALE	SEGNO -	-€ 743.504,00
<i>di cui f.p.v.</i>		€ 0,00
SPESE TITOLO 2.04 – TRASFERIMENTI C/CAP	SEGNO +	€ 25.000,00
SOMMA FINALE		€ 44.200,00

L'equilibrio è rispettato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 20154, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed all'assestato 2014:

	Rendiconto 2013	Pre-consuntivo 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	321.370	246.738	247.000
I.M.U. Recupero evasione	0	0	241.000
I.C.I. recupero evasione	0	0	43.500
Imposta comunale sulla pubblicità		0	
Addizionale consumo energia elettrica	736	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	27.987	34.167	32.000
5 per mille I.R.P.E.F.	381	422	
Compartecipazione Iva		0	
Imposta di soggiorno		0	
Altre imposte		0	
Categoria 1: Imposte	350.473	281.328	563.500
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	4.254	3.770	4.500
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	1.072	0	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TASI		80.439	80.500
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	5.326	84.209	85.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.000	6.000	6.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	478.832	352.347	300.802
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali			
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	484.832	358.347	306.802
Totale entrate tributarie	840.630	723.884	955.302

Imposta municipale propria

A decorrere dall'anno 2012 è istituita l'Imposta Municipale Unica - I.M.U. - introdotta dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con legge n. 214/2011. L'I.M.U. sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali, compresa l'addizionale comunale all'IRPEF, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Il presupposto dell'imposta è il possesso di qualunque bene immobile sito nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinato e di qualsiasi natura.

Con decreto n. 54/2013, il versamento della I rata dell'Imposta Municipale Unica è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

— abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle cat. catastali A/1, A/8 e A/9;

— unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

— terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4,5 e 8, del DL 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011 e successive modificazioni.

Il gettito è stato determinato sulla base:

- dell'andamento dell'entrata nel corso dell'anno 2014;
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate (o da deliberare) per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate (o dal deliberare) in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 247.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei tributi ICI/IMU di anni precedenti non prescritti è previsto in € 284.500.

Addizionale comunale Irpef.

L'ente non si è avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale Irpef, per cui resta in vigore per l'anno 2015 la percentuale dello 0,2% deliberata con atto consiliare n. 2 del 19.02.1999. Il gettito è previsto in euro 32.000,00 (tenendo conto delle recenti novità normative in termini di riversamento dell'addizionale).

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228, in attesa della pubblicazione delle spettanze da parte del MEF è stato stimato in euro 300.802,00.

Imposta di scopo

Assente

Imposta di soggiorno

Assente

TARES

L'ente ha non ha previsto nel bilancio 2015 alcuna entrata in quanto la gestione rifiuti è interamente delegata all'Unione dei comuni nell'ambito dei servizi associati. Peraltro la Legge di stabilità ha in corso una radicale rivisitazione del calcolo del costo dei servizi pubblici.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è previsto per € 4.500,00 (complessivi, per occupazioni permanenti e temporanee).

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La gestione è esterna e l'introito previsto è di €. 6.000,00.

OSSERVAZIONI

L'importo dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2015 – € 792.672,00 -, iscritta al titolo VII – Piano Finanziario E.7.01.01.01.001 dell'entrata ed al titolo V – Piano Finanziario U.5.01.01.01.001 della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine. Sono stati previsti interessi passivi su anticipazioni per € 2.000,00;

Il DUP predisposto dalla Giunta contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto dalla nuova normativa relativa all'"armonizzazione dei sistemi contabili", dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'ente. In particolare:

- 1) l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- 2) la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- 3) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali;
- 4) contiene parametri di riferimento per il controllo tesi ad evidenziare costi, modi e tempi dell'azione amministrativa;
- 5) definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili di procedimento e di obiettivo.

Gli schemi di bilancio pluriennale ed annuale ed il Piano triennale delle opere pubbliche predisposti dalla Giunta saranno presentati ai Consiglieri, unitamente agli allegati, come previsto dal regolamento di contabilità.

APPROFONDIMENTI

Servizi pubblici

I principali servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune presentano le seguenti previsioni (al lordo dell'IVA)

Servizio	Entrate	Spese	Percentuale di copertura
Servizio idrico integrato	€ 29.000,00	€ 50.570,00	58%
Mensa scolastica	€ 3.000,00	€ 4.500,00	67%
Trasporto scolastico	€ 2.800,00	€ 95.790,00	3%

Spese correnti

a) Spese per il personale dipendente e per il personale dei servizi appaltati:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale numero 9 del 28.04.2010 ad oggetto "Approvazione dell'atto costitutivo e del nuovo Statuto dell'Unione dei Comuni della Valsaviore" la gestione del personale è stata assegnata all'Unione stessa. La spesa prevista da trasferire all'Unione per i dipendenti del Comune di Sellero è quantificata in €. 248.400,00 (dipendenti comunali, Segretario in convenzione, voucher sociali).

L'incidenza complessiva del personale sulla spesa corrente è del 16,41%

- la spesa di personale dei servizi appaltati: contratto privatistico per l'Ufficio Tecnico (€ 46.300,00);

b) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

- la spesa per l'ammortamento dei mutui assunti a completo carico dell'ente è prevista in €. 110.674,00 di cui €. 54.610,00 quota capitale ed € 56.064,00 per interessi;

L'incidenza complessiva della spesa per indebitamento sulla spesa corrente è del 7,31%

c) Spese per ammortamenti dell'esercizio

- non sono state previste somme a tale titolo.

d) Fondo di riserva

- è stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di €.13.000,00 che, rappresentando lo 0,86% delle spese correnti, è nei limiti di cui all' art. 166, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

e) Fondo crediti di dubbia o difficile esazione: previsto in euro 117.094,00 è stato calcolato tenendo conto della media del rapporto tra incassi e accertamenti dei primi tre titoli per il quinquennio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato -FPV-

Esso è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. E' quindi un saldo finanziario (maggiore di zero) che garantisce la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso (nuovo principio della competenza finanziaria). Sui capitoli di spesa di FPV non è possibile impegnare ed effettuare pagamenti. Per l'anno 2015 è previsto un FPV in entrata pari ad euro-----. Per gli anni 2016 e 2017 è previsto un FPV di euro 741.704 poiché nell'anno 2016 si prevederà di accertare una vendita e l'utilizzo -impegno- di parte delle risorse provenienti dall'alienazione verranno impiegate nell'anno 2017 – nella parte relativa agli investimenti.

Regolamento di contabilità

L' Ente ha provveduto con delibera consiliare n. 21 del 17.01.1996, esecutiva ai sensi di legge, ad adeguare il regolamento di contabilità alle norme dell'allora vigente D.Lgs. n. 77/95. L'Ente ha aggiornato detto regolamento con la deliberazione di C.C. n.21 del 08.04.1998.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

il revisore ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalla legge 244/2007 e le norme relative al concorso degli enti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime, pertanto, parere favorevole allo schema di bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 presentato dalla Giunta e sui documenti allegati;

invita l'amministrazione comunale

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio.

Dalla sede comunale, lì 04/05/2015

Il Revisore
Dott. Carlo Aldo Merico



